

Domenica 19 aprile, Domenica IN ALBIS E DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA, sarà possibile seguire la S. MESSA trasmessa a partire dalle 11 su Chiesa Tv, Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it e canale YouTube Chiesadimilano.it
Il foglietto per seguire la S. Messa è disponibile su www.ancoraeditrice.it/messe.html#

TUTTI I GIORNI:

Ogni mattina il parroco saluta tutta la comunità con un pensiero pubblicato sulla pagina facebook dell'Oratorio San Michele. Su quella pagina o sul sito della parrocchia www.rhosanmichele.it potrete trovare tutte le informazioni utili per questo periodo di emergenza.

SANTA MESSA QUOTIDIANA

Ore 7,00: SANTA MESSA CON PAPA FRANCESCO

da Santa Marta

Ore 8,00: S. Messa feriale dal Duomo di Milano

in diretta su ChiesaTV

Ore 9,00: Radio Missione trasmette la recita delle lodi con Padre Barbieri

Ore 18,15: Radio Missione trasmette il Vespro, cui segue la recita del Rosario e la S. Messa (ore 19). **frequenza 93,95**

Domenica 26 aprile, II Domenica DOPO LA PASQUA, sarà possibile seguire la S. MESSA trasmessa a partire dalle 11 su Chiesa Tv, Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it e canale YouTube Chiesadimilano.it

Il foglietto per seguire la S. Messa è disponibile su www.ancoraeditrice.it/messe.html#

Venerdì 24 aprile:
per la ricorrenza della Lacrimazione
il programma del Santuario sarà:

Ore 8,30 Lodi

Ore 16 Rosario

Ore 18.15 Vespri, Rosario e Santa Messa (ore 19).

Tutto viene trasmesso da Radio Missione (FM 93,950).



Parrocchia San Michele Arcangelo

Via Canova, 16 Rho (MI)

Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 17 / 19 previo appuntamento

Don Walter: cell 3473032003 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

19 APRILE 2020

Con la Comunione spirituale l'Eucaristia "entra" nel cuore

Nella pandemia, di fronte all'impossibilità di partecipare alla Messa, il Papa e i vescovi invitano a riscoprire l'antica pratica cara a santa Caterina, san Tommaso, sant'Ignazio, Padre Pio



Lontani dall'ostia consacrata, ma non senza l'Eucarestia. Da quando l'emergenza coronavirus ha bloccato l'Italia e ha suggerito ai vescovi di rinunciare alle Messe con i fedeli, i rischi legati all'epidemia hanno reso anche "inaccessibile" il corpo di Cristo. Persino a Pasqua e nella Settimana Santa, cuore

dell'Anno liturgico. Tutto ciò continua a essere fonte di sofferenza e anche di dibattito. Ma ha permesso di riscoprire un'antica pratica che almeno nella Penisola, costellata di chiese e celebrazioni a tutte le ore del giorno, era finita in un cassetto: la Comunione spirituale.

«Essa si colloca nell'orizzonte del desiderio di ricevere la Comunione sacramentale e i suoi effetti ma, allo stesso tempo, nell'impossibilità di poterla ricevere, come avviene concretamente in questo periodo», spiega il monaco benedettino di Monte Oliveto, padre Roberto Nardin, docente di teologia sacramentaria alla Pontificia Università Lateranense, e membro del consiglio direttivo della Pontificia Accademia di teologia.

«Di fronte all'eccezionalità del momento – afferma lo studioso – si tratta di cercare di vivere nel miglior modo possibile quanto la celebrazione ci può offrire, anche se la nostra "partecipazione" è a distanza». Papa Francesco in più occasioni ha invitato alla Comunione spirituale. E anche i vescovi, insieme con i parroci, hanno fatto altrettanto. Quasi che il "pane del cielo" possa arrivare fino a casa, portato dalla volontà di comunicarsi comunque all'altare (che magari si vede solo in tv o sullo schermo del computer dove è possibile seguire in diretta le Messe a porte chiuse). La Comunione spirituale ha al centro una preghiera con cui si proclama l'aspirazione di unirsi a Cristo e di ricevere Gesù-Eucarestia. Papa Bergoglio ne ha suggerite due. «Sono proprio le parole delle preghiere utilizzate che spiegano il senso di questa pratica. In esse, dopo la professione di fede nella presenza reale nell'Eucarestia, si afferma: "Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore"».

Giacomo Gambassi

LA VITA IN PARROCCHIA

Pubblichiamo uno stralcio tratto da un interessante articolo apparso su Avvenire di mercoledì 15 aprile. Lo si può trovare seguendo questo link: <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/la-forza-della-preghiera-anche-di-questo-mondo>

La forza della preghiera è anche di questo mondo

«Catena dolce che ci rannoda a Dio»: questo è la preghiera del Rosario nella Supplica di Bartolo Longo, apostolo e instancabile propagatore delle invocazioni che s'intrecciano come non mai, in tempi come questi segnati da angoscia e dolore ma affamati di speranza. Passando di mano in mano, nel silenzio di questi giorni tormentati e difficili, i grani del Rosario sono come leggeri rintocchi di campane che scuotono lo spirito: chiamano a raccolta un popolo della preghiera che pur uscendo allo scoperto, sa di non dover serrare le fila. Perché mai dovrebbe farlo? Non è da tenere per sé questa emozione mai spenta, tenuta talvolta al riparo, ma che ora allarga in maniera spontanea e naturale il campo, come qualcosa che era attesa e di cui s'avvertiva perfino nostalgia.....



Angelo Scelzo

DOMENICA 19 APRILE FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Gesù a Santa Faustina :
"Ecco come reciterai la

Coroncina della Misericordia :

la reciterai alle 15 cominciando con il Padre Nostro, l'Ave Maria e il Credo..."

inoltre
"

...Se verrà recitata accanto ad un morente, la mia Misericordia abbraccerà quell'anima. Concederò grazie senza numero a chi recita questa coroncina".

CORONCINA ALLA DIVINA MISERICORDIA
(Usare la corona del Rosario)
In principio:
Pater, Ave, Credo.
Sui grani maggiori:
Eterno Padre, io Ti offero il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio, e Nostro Signore Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.
Sui grani minori:
Per la Sua dolorosa Passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.
Alla fine per tre volte:
Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.
Invocazione conclusiva:
O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi,
confido in Te

RICORDIAMO CHE...

- Come consuetudine, il mese di maggio è dedicato alla recita del santo Rosario nei cortili del rione. Stiamo studiando una modalità che ci permetta di organizzarci con i mezzi social nell'attesa di poterlo fare, come ogni anno, tra le case. Seguiteci, vorremo coinvolgere tutti!
- È sempre possibile, seguendo ovviamente le norme vigenti, fare una visita in chiesa che rimane aperta tutti i giorni. Si potranno trovare testi per la riflessione e preghiera personale. Chi ha qualche preghiera o riflessione potrebbe inviarla a don Walter via whatsapp. Nei successivi video giornalieri li comunicherà a tutti come condivisione spirituale.
- Nell'attuale situazione sarà ovviamente impossibile celebrare la gioia della Prima Comunione e Cresima dei nostri ragazzi. A riguardo comunichiamo che la celebrazione della Prima Comunione è spostata a sabato 7 novembre ore 15 mentre non è stata ancora fissata la data per la Cresima che avverrà in ogni caso dopo la ripresa dell'anno catechistico

«Pronto, c'è un angelo?»

Ci sono infatti messaggeri di Dio che portano parole di consolazione, parole di verità, parole di speranza. Gli angeli di Dio non sono tecnici del conforto, specialisti della terapia, operatori di centri di ascolto. Sono modesti, sono discreti, sono spesso senza soluzioni e senza prescrizioni. Sono solo angeli.

La fantasia devota si immagina gli angeli come persone con ali bizzarre, che non si sporcano mai, che sorridono e cantano sempre come esseri giulivi. Invece in questo tempo di desolazione gli angeli rispondono al telefono, ascoltano, condividono, pregano, benedicono. Talora anche piangono. Abbiamo trovato di questi angeli ordinari anche in giro per la nostra terra devastata dall'epidemia e si sono resi disponibili.

Chi si sente solo, chi è tormentato da inquietudini e sensi di colpa, chi è ferito dalla morte, chi è angosciato dalla malattia, chi è logorato da una convivenza troppo noiosa, può chiamare un angelo. Basta fare il numero di telefono: «Pronto? C'è un angelo?». Io credo che risponderà e forse regalerà un sorriso, forse condividerà una lacrima.

Mario Delpini



SANTUARIO MADONNA ADDOLORATA

Corso Europa, 228, 20017 Rho MI
Un padre è disponibile per il colloquio
Lunedì-Mercoledì-Venerdì Dalle 10 alle 12
Martedì-Giovedì Dalle 15,30 alle 17,30
Telefono fisso: 02-93208011

Carissimi in questo momento delicato siamo tutti in mille forme di sofferenza, non ultima anche quella lavorativa (e di conseguenza economica) che affligge tante famiglie.

Con estrema discrezione mi permetto di rivolgermi a voi perché chi può e desidera possa essere vicino alle esigenze anche della parrocchia in vista di scadenze di pagamenti come sapete.

Concretamente chi desidera può fare offerta tramite bonifico bancario su c/c IT88E052162050000000019560.

Un grande grazie!